



# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Sapienza - carta stampata</b>				
30	Il Romanista	27/10/2017	<i>IL GIORNO DELLO ZINGARO ECCO LUCA MARINELLI</i>	3
1	La Repubblica - Cronaca di Roma	27/10/2017	<i>RED CARPET E MOSTRE CULT, COMINCIA LA FESTA (F.Montini)</i>	4
1	La Repubblica - Cronaca di Roma	20/10/2017	<i>NEI VECCHI CINEMA DOVE SI ANDAVA CON LA MERENDA (F.Montini)</i>	6
23	il Tempo	28/10/2017	<i>ROMA SPARITA IL FASCINO DEI "PIDOCCHIETTI" DI PERIFERIA (L.Lombardi)</i>	8
<b>Rubrica Sapienza - radio/tv</b>				
19:54	Rai3 Lazio	27/10/2017	<i>TGR LAZIO H 19.30 (Ora: 19:54:24 Min: 1:15)</i>	9
<b>Rubrica Sapienza - altri siti web</b>				
	Myreviews.it	27/10/2017	<i>FESTA DEL CINEMA DI ROMA 2017: ECCO IL PROGRAMMA DI OGGI 27 OTTOBRE</i>	10
	MovieTele.it	28/10/2017	<i>ROMA 2017, PROGRAMMA 27 OTTOBRE CON XAVIER DOLAN, UNA QUESTIONE PRIVATA, DETROIT, TOUT NOUS SE'PARE</i>	14
	Funweek.it	27/10/2017	<i>FESTA DEL CINEMA DI ROMA 2017: PROGRAMMA 27 OTTOBRE</i>	19
	Cinematographe.it	19/10/2017	<i>ROMARCORD: IL DOCUMENTARIO SULLA STORIA DEI CINEMA DI ROMA AL ROMA FF12</i>	23

Luca Marinelli in  
 "Non essere  
 cattivo". È stato  
 lo Zingaro in  
 "Lo chiamavano  
 Jeeg Robot"



## Festa del Cinema

# Il giorno dello Zingaro Ecco Luca Marinelli

L'attore del momento presenta "Una questione privata" dei Taviani

**Pier Paolo Mocci**

È il giorno di Luca Marinelli. Alla Festa del Cinema piomba uno straordinario attore, uno dei più interessanti del momento, "Lo Zingaro" di "Lo chiamavano Jeeg Robot" e il teppista drogato di "Non essere cattivo", ultima e bellissima opera di Claudio Caligari che ebbe il merito di lanciare un altro grande nuovo attore, Alessandro Borghi. Marinelli presenterà oggi all'Auditorium - alle ore 19.30 presso la Sala Sinopoli del Parco della Musica - "Una questione privata", il nuovo film di Paolo e Vittorio Taviani. I due autori toscani - che da cinquant'anni segnano il cinema italiano e internazionale con la loro personale estetica fatta di continui richiami alla poesia e al realismo, alla letteratura e all'attualità dei temi civili e politici - portano sul grande schermo l'omonimo capolavoro di Beppe Fe-

noglio, pubblicato postumo nel 1963. Le vicende narrate ruotano attorno al giovane partigiano Milton: sullo sfondo delle Langhe attraversate dalla guerra, fra romanticismo e ossessione, sogno e mistero, Milton intraprende un viaggio eroico e disperato alla ricerca della verità sull'amore che lo ha legato a Fulvia. Sul red carpet delle ore 19, al fianco dei registi, ci saranno i protagonisti del film: Luca Marinelli, Lorenzo Richelmy, Valentina Bellè. Alla stessa ora (19.30) alla sala Petrassi, il pubblico potrà assistere alla proiezione di "Detroit", nuovo e atteso film di Kathryn Bigelow. La regista di "Point Break" e "Strange Days", prima e unica donna a ottenere il premio Oscar per la miglior regia con "The Hurt Locker", torna dietro la macchina da presa, a cinque anni dall'uscita di "Zero Dark Thirty", per firmare un'opera di straordinaria intensità: Detroit rievoca infatti uno dei più

tragici e sanguinosi episodi della storia statunitense, la sommossa che ha attraversato le strade della metropoli americana esattamente cinquant'anni fa, fra il 23 e il 27 luglio 1967. Alle ore 22.30, sempre nella sala Petrassi, avrà luogo la proiezione di "Tout nous sépare" di Thierry Klifa. In una cittadina della costa, tra Sète e Perpignan, una madre e una figlia segnate da un legame tormentato da disabilità e tossicodipendenza, finiscono invischiare in una vicenda di ricatti legata a un pericoloso sottobosco criminale. «Dopo "Les yeux de sa mère" avevo voglia di scrivere ancora per Catherine Deneuve», ha spiegato il regista parlando della protagonista del suo film. Alle 15 invece presso il Teatro Studio Gianni Borgna sarà presentato il documentario "Romarcord". Storia e memoria del cinema romani realizzato dagli studenti di cinema dell'Università "La Sapienza". ●

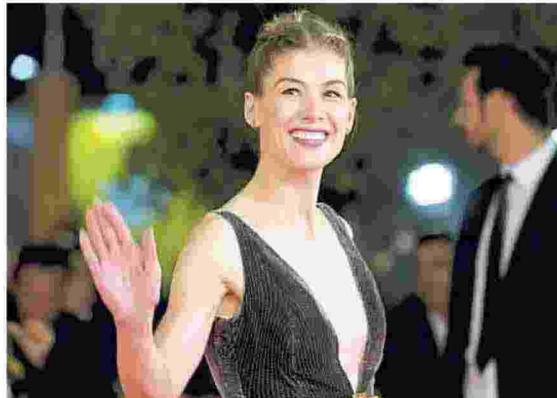
**Il cattivo  
 di Jeeg è il  
 giovane  
 partigiano  
 Milton  
 dell'opera  
 letteraria  
 di Beppe  
 Fenoglio**

CINEMA/ INAUGURATA LA XII EDIZIONE FRA AUDITORIUM E COLOSSEO QUADRATO

## Red carpet e mostre cult, comincia la festa

FRANCO MONTINI

U N'inaugurazione nel segno della cinefilia. Il primo ospite del red carpet della Festa del Cinema di Roma ieri pomeriggio è stato Christoph Waltz, l'attore austriaco diventato un divo internazionale grazie ai film di Quentin Tarantino. Ad attenderlo un pubblico tutt'altro che casuale, composto da spettatori giovani, ma non ragazzini, arrivati all'Auditorium attrezzatissimi. Molti fan, infatti, avevano in mano le foto di Waltz o le locandine e i dvd di "Bastardi senza gloria" e "Django Unchained" pronte da far firmare. Compito a cui Waltz si è sottoposto con grande disponibilità, soffermandosi per oltre mezz'ora sul tappeto rosso prima del suo incontro con il pubblico in sala Petrassi. Ed oggi alle 17 si replica con un regista di culto: Xavier Dolan.



ALLE PAGINE XVIII E XIX

Rosamund Pike protagonista di Hostiles

## Il Festival

# Waltz, il divo di Tarantino sul red carpet dei sogni

Pubblico di spettatori giovani nella giornata inaugurale della rassegna  
E oggi il regista canadese Dolan incontrerà i cinéphiles con il direttore Monda

FRANCO MONTINI

U N'INAUGURAZIONE nel segno della cinefilia. Il primo ospite del red carpet della Festa del Cinema di Roma ieri pomeriggio è stato Christoph Waltz, l'attore austriaco diventato un divo internazionale grazie ai film di Quentin Tarantino. Ad attenderlo un pubblico tutt'altro che casuale, composto da spettatori giovani, ma non ragazzini, arrivati all'Auditorium attrezzatissimi. Molti fan, infatti, avevano in mano le foto di Waltz o le locandine e i DVD di "Bastardi senza gloria" e "Django Unchained" pronte da far firmare. Compito a cui Waltz si è sottoposto con grande disponibilità, soffermandosi per oltre mezz'ora sul tappeto rosso prima del suo incontro con il pubblico in sala Petrassi. Ed oggi alle 17, sempre per la gioia dei cinéphiles, si replica con un regista di culto: Xavier Dolan, che in sala Sinopoli alla 17.30 sarà intervistato dal direttore della festa Antonio Monda. Partecipazioni di pubblico ancora più

ampie sono previste per la sfilata alle 19 del cast del primo film italiano del cartellone ufficiale: "Una questione privata" con i registi Paolo e Vittorio Taviani e i tre protagonisti, Luca Marinelli, Valentina Bellè e Lorenzo Richelmy. Un altro appuntamento molto atteso è in programma in serata alle 22 in sala Sinopoli con "The party" della regista Sally Potter, una commedia politica che sterza progressivamente in tragedia, fotografata in uno splendido bianco e nero e che arriva a Roma, scortata dalla regista, dopo avere già riscosso un travolgente successo internazionale.

E già da questa mattina a riscaldare l'atmosfera dell'Auditorium saranno le prime proiezioni con le scuole organizzate da "Alice nella città". Dalle elementari alle superiori quest'anno sono centodue gli istituti coinvolti, per un totale di circa diecimila presenze e spesso per i più piccoli si tratta della prima esperienza nella sala buia davanti al grande schermo. Il primo titolo del concorso di Alice alle 11 è "The Breadwin-

ner" di Nora Twoney, film d'animazione tratto dall'omonimo best seller di Deborah Ellis e prodotto da Angelina Jolie, che racconta la vita di una ragazzina di undici anni nell'Afghanistan governato dai Taliban. Ad accompagnare il film sarà la sceneggiatrice Anita Doron.

La Festa offre anche l'occasione per incontri professionali e questa mattina è in programma un convegno dedicato al futuro delle professioni nel cinema e nell'audiovisivo, cui parteciperanno i rappresentanti delle categorie di settore e i premi Oscar Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo, Milena Canonero. In cartellone anche due appuntamenti ad ingresso libero: alle 15 nello Studio Gianni Borgna proiezione di "Romarcord", un documentario sulla storia del cinema romano realizzato dagli studenti dell'Università La Sapienza, e alle 17 in sala Petrassi "65 volte ANAC", dedicato al compleanno della più antica e associazione di registi e sceneggiatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 059844

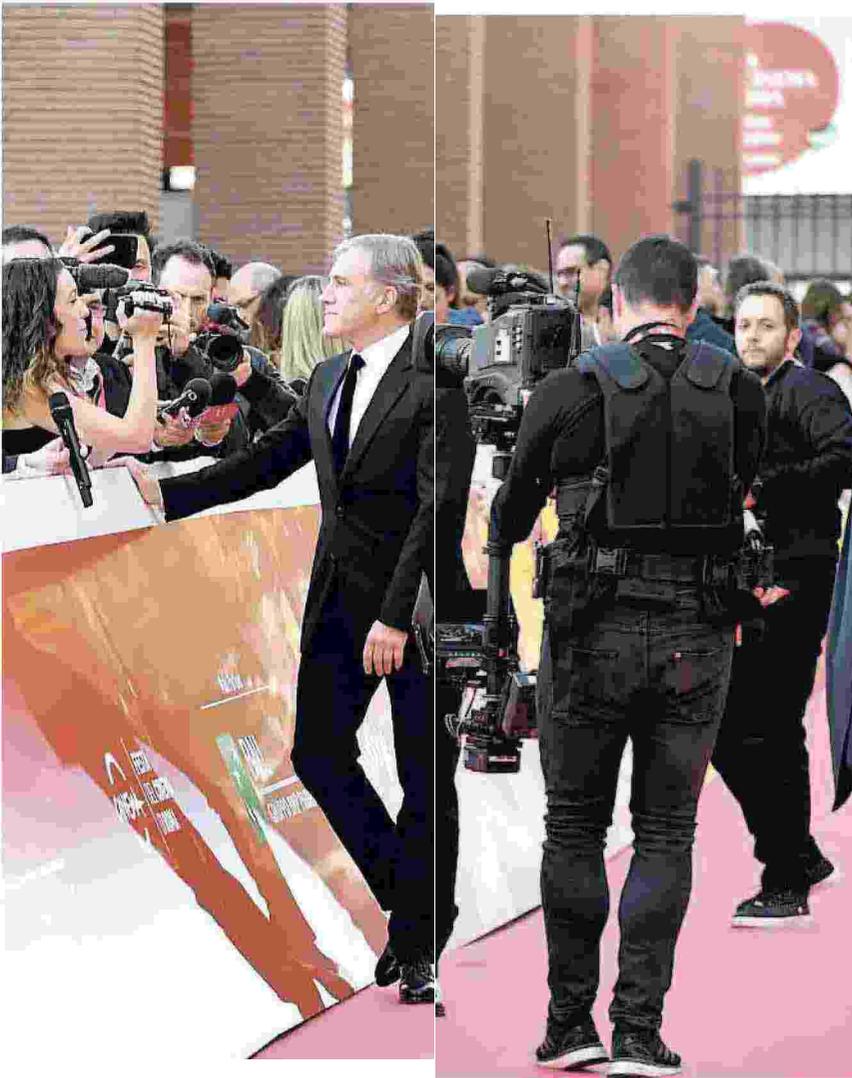
**DOMANI**

**CULT DEL PASSATO**

Alla Casa del Cinema alle 16 "Misericordia e nobiltà" nella versione restaurata

**SUPEREROI**

All'Auditorium alle 12 i supereroi di "Capitan Mutanda" in stile farsesco





DOCUFILM PER LA FESTA DI ROMA

Nei vecchi cinema dove si andava con la merenda

FRANCO MONTINI A PAGINA XXI

# Romarcord

## Quando al cinema si andava con la merenda

FRANCO MONTINI

«**S**i andava al cinema, non si sceglieva cosa andare a vedere. Ed era normale entrare in sala a spettacolo già iniziato, cominciare a vedere un film a metà del primo tempo e recuperare l'incipit nello spettacolo successivo. Insomma come se si iniziasse a leggere un libro a pagina 70, per dedicarsi solo successivamente alle prime pagine saltate. Assurdo, ma al cinema era così». «Si era soliti uscire dalla sala all'arrivo della scena da cui si era iniziato a vedere il film, ma se poi era piaciuto molto lo si rivedeva di seguito due o tre volte, perché la sala non veniva svuotata a fine spettacolo e il divertimento era trascorre un intero pomeriggio davanti al grande schermo, magari avendo avuto cura di portarsi da casa la merenda, non i popcorn dei multiplex». Sono il succo di alcune delle testimonianze raccolte dagli studenti dell'università La Sapienza nell'ambito del progetto "Romarcord - Storia e memoria del cinema romani", una sorta di storia filmata del

cinema vista e raccontata, per una volta, dalla parte degli spettatori, promossa dal Dipartimento di Storia dell'arte e dello spettacolo della Facoltà di Lettere del professore Andrea Muniz. Una ricerca sulle tracce di un universo cinematografico che non esiste più: quello dei cosiddetti "pidocchietti", cinema frequentati assiduamente da un pubblico popolare, vorace di film di genere. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di documentari ciascuno dei quali dedicato alle sale cinematografiche e agli abitanti di un particolare quartiere della capitale. Il primo di questi lavori, centrato sul Quadraro sarà proiettato il 27 ottobre nell'ambito della Festa del Cinema di Roma.

«Il lavoro - spiega Muniz - si è svolto raccogliendo le testimonianze dei frequentatori dei Centri anziani di ogni quartiere e ciò che è emerso è una realtà completamente ignota agli studenti, sia per il ricordo di film e personaggi che non appartengono all'esperienza dei giovani intervistati, sia per le modalità del consumo di cinema negli anni '40, '50 e '60. Mi sono accorto che l'i-

dea della sala che avevano i miei studenti coincideva con quella del museo: un luogo serio, silenzioso, polveroso ed invece le testimonianze raccolte hanno rivelato che la sala era tutt'altra cosa: un luogo di incontro, dove spesso nascevano amori, dove si discuteva, ci si accapigliava. Insomma, come ha fatto notare uno studente, era un po' come il centro commerciale di oggi».

Le visioni disordinate con i film visti al contrario, spesso in piedi perché era impossibile conteggiare il numero degli ingressi e l'attenzione era rivolta più a conquistare il primo posto che si liberava che allo schermo, appartenevano soprattutto alle esperienze nelle terze visioni di periferia, con le poltrone in legno piene di gomme americane attaccate sotto il piano del sedile. Sale di cui oggi resta solo un nome, Folgore, Diamante, Bristol, New York, perché trasformati in parcheggi, supermercati, chiese evangeliche o semplicemente diventati ruderi, buchi neri nel tessuto urbano di una città: ricordi che "Romarcord", per un attimo, riporta in vita.

REPRODUZIONE RISERVATA

ILUOGHI



QUARTIERI

Dall'alto, il cinema New York in via delle Cave all'Appio Tuscolano; il cinema teatro Ambra Jovinelli in Guglielmo Pepe accanto alla stazione Termini; il cinema Apollo in Via Cairoli all'angolo con via Giolitti



Codice abbonamento: 059644

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R



Codice abbonamento: 059844

































